Venerdì 26 Ottobre 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Spedizione in abbonamento postale

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 255.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Ciò che potrebbe fare un Guardasigilli.

(Dal Giorno).

.... Far udire parole severe ai giudici se troppo tardano nell'istruzione dei processi contro gli assassini e se per tal *modo non ottengono mai che* la pena segua prontamente il delitto. Esigere una maggiore attività, un più assiduo lavoro, e una minore sollecitudine per le vacanze e le ferie. Indubbiamente qualche effetto si otterrebbe se gli assassini, gli accoltellatori, i feritori fossero più prontamente puniti.

Mezzi più energici, più risolutivi, più spaventevoli per reprimere i delitti di sangue — per esempio cinque anni di deportazione in Assab o nel Benadir fra i Somali a tutti quelli che feriscono di coltello o di *revolver*....

Ah se l'on. Gianturco volesse imporre a [illegible] come compito esclusivo, la guerra ad oltranza contro gli *assassini* e contro gli accoltellatori, quanto meglio impiegherebbe il suo tempo e con quanta maggior gloria per sè, di quel che non faccia preparando riforme che forse la Camera neppure discuterà!

Semplice.

DALLE RIVE DEL TEVERE

(Nostra corrispondenza particolare).

La Villa della Regina Madre — Palizzolo — S. E. Gianturco e il suo amico Pagano — L'accordo tra i ministri — L'autunno.

ROMA, 24 ottobre.

E' noto come già da vario tempo fossero state iniziate pratiche da parte del Ministero della Real Casa per l'acquisto di Villa Malta, nella cui solitudine la Regina Madre voleva ritirarsi e *vivere sola col suo immenso dolore.*

Si erano anzi diggià iniziati i lavori di adattamento e di restauro e volgevano a buon punto, quando le trattative sono state sospese tutto ad un tratto.

Sembra che la cagione di ciò debba ricercarsi nella piccola estensione della Villa stessa, che sarebbe insufficiente come dimora di una Regina con tutta la sua Corte.

Parrebbe strano però che tali considerazioni non si fossero fatte prima di incominciare i lavori opportuni.

*

Da diversi giorni stampa e circoli politici si occupano delle rivelazioni che dalla procura generale di Palermo sono *trapelate intorno al processo del* troppo noto Palizzolo, e sono scandalizzati dell'annuncio che dal processo destinato alle Assise di Palermo, e dalla *stessa requisitoria* Notarbartolo, (a quest'ora forse già notificata all'imputato) favorevole al Palizzolo, questi n'abbia a uscire glorificato.

Ciò non deve fare nessuna meraviglia però a chiunque consideri bene l'ambiente ove si manipola il processo Palizzolo, e la potenza massima di quell'uomo che ha in sue mani parecchi segreti pericolosi a svelarsi. Egli ha reso, purtroppo, al Governo ed ai caporioni, servigi non confessabili al pubblico. Considerando inoltre che egli può essere ancora un grande aiuto nella generale mistificazione di quell'isola così disgraziata, è naturale che molti intrighi si adoprino a sopraffare la giustizia *e mandare colui oltrechè purificato*, glorificato!...

Ed un altro anello sarà aggiunto alla sfolgorante catena dei Crispi, dei Favilla, dei Tanlongo, dei Cavallini....

(*A costo di essere chiamati ottimisti impenitenti, speriamo che no!* — N. d. R.)

*

A proposito di giustizia: il ministro della medesima doveva per legge collocare a riposo il primo presidente della Cassazione.

Egli aveva due candidati per *dargli* un successore: il Pagano, arrabbiato crispino, ed il senatore Canonico, che aveva difeso la costituzione contro Crispi, *contro Giolitti, contro Rudinì, contro* Costa e contro la lega Bonasi-Pelloux.

Il Gianturco, meridionale e crispino, scese il Pagano, crispino e meridionale.

Con ciò restava vacante il posto di presidente della Cassazione di Torino, e S. E. il Guardasigilli offerse quel posto al Canonico, per placarlo. Ma il senatore Canonico ha rifiutato sdegnosamente, preferendo rimanere al suo posto di presidente di Cassazione di Roma.

*

L'accordo tra i membri del Gabinetto si è dunque *raggiunto*! Ognuno di essi è rimasto nella propria opinione sopra i punti controversi, e la discussione su questi rinviata...

Così, per allontanare il pericolo di una crisi troppo imminente, la politica *italiana continua a stare fra le incertezze* e le difficoltà.

In Italia, oramai siamo abituati da anni a sentirci dire che occorrono leggi economiche e proficui provvedimenti sociali, lo sgravio degli oneri fiscali e tutta quell'opera legislativa *urgente* (!) che tanti Gabinetti hanno assunto l'impegno di studiare, ma che nessuno è finora riuscito in minima parte ad attuare.

*

Ci approssimiamo all'inverno, e dopo che Giove Pluvio ce ne ha mandata quanta più ne volevamo, il sole continua di nuovo a mandare i più dolci tepori, il cielo è sereno, le strade asciutte, l'inverno pare esitante a mettersi all'*opera*, e la natura che ci ha favoriti d'una splendida annata, pare che con i suoi sorrisi ce ne prometta una migliore.

Winkeln.

ZUCCHERO, SALE E GRANO.

Il corrispondente romano del *Caffaro* ebbe oggi un'intervista con un alto funzionario del Ministero delle finanze intorno alla minacciata possibilità di ritocchi nella legge sull'industria degli zuccheri nazionali. Gli fu risposto testualmente:

— Telegrafi pure al suo giornale che il Governo non ha mai pensato a turbare la nascente industria e che qualunque allarme è ingiustificato tanto per ora quanto per l'avvenire, almeno per quanto si può presagire.

Parlando di altre materie quel funzionario disse:

— Senza tema di smentita telegrafi pure ch'è insussistente ai pensi a qualsiasi diminuzione dell'imposta sul sale o ad una riduzione del dazio sul grano.

E allegri!

Maestà, moriamo di fame!

Si scrive da Napoli il seguente episodio:

Durante la visita del Re alla nave *Benedetto Brin* nel cantiere di Castellamare, mentre il Re stava per scendere nella stiva della nave, sulla scala un operaio si fece dinanzi e gli si buttò ai ginocchi mostrando un pezzo di pane nero.

Egli invocava il patrocinio del Sovrano a favore degli operai...

Coi denari dei fedeli...

Telegrafano da Roma a diversi giornali:

Affermasi che, essendo abortita la creazione di un'Agenzia internazionale clericale, si concretò *ora la* fondazione di un grande giornale clericale internazionale, che dovrebbe quanto prima uscire a Bruxelles.

Prima si pubblicherebbe *solo in* francese, poi in cinque edizioni diverse: francese, inglese, tedesca, spagnuola e italiana.

A tale *scopo* si chiamerebbero a Bruxelles tipografi di varie nazionalità...

Gli avvenimenti nella Cina.

IL FAMOSO "ULTIMATUM" COLLETTIVO.

Il *Times* ha da Pekino:

Credesi che i ministri esteri redigeranno collettivamente i termini che dovranno costituire la base dei negoziati di pace da presentarsi a Li-Hung-Chang e al principe Ching sotto forma di *ultimatum*.

Eh, è un pezzo che.... "credesi„!

Nella regione veneta.

Il *Congresso internazionale* grandinifugo.

Il Congresso grandinifugo internazionale si terrà in Padova nei giorni 25, 26 e 27 novembre p. v.; e contemporaneamente l'esposizione degli apparecchi antigrandiniferi.

Al Congresso come alla Mostra saranno rappresentate tutte le nazioni europee.

Il *pianoforte condannato come disturbatore.*

Il pretore del I Mandamento di Ancona magistrato — dicesi — dotto, acuto e sereno, ha condannato a lire 12 di ammenda un signore la cui figliuola è rea di aver suonato il piano-forte per molte ore del giorno, applicando contro di lui l'art. 457 del codice penale che dice così: *chiunque, mediante schiamazzi o clamori, abuso di campane o d'altri istrumenti, disturba le occupazioni o il riposo dei cittadini, è punito ecc.*

Dunque il piano-forte, se suonato con troppa insistenza, *sia pure di giorno*, sia pure per la necessità di addestrarsi in un'arte e di conseguire un diploma, può essere materia di un giudizio penale, e la suonatrice, o il padre di lei, possono essere chiamati colpevoli di reato!

Avviso agli interessati!

La statistica del Senato.

Dai dati più recenti, raccolti dalla direzione generale di statistica, desumiamo le seguenti notizie intorno alla Camera vitalizia.

Secondo lo Statuto, il Senato, com'è noto, si compone di membri nominati a vita dal Re, in numero illimitato, scelti in 21 categorie.

Dal 3 aprile 1848 al termine della XIX legislatura, cioè al 2 marzo 1897, furono nominati complessivamente 1125 senatori, 745 dei quali cessarono di far parte dell'assemblea vitalizia e cioè 722 per morte e 23 per altre cause. Alla fine della suddetta legislatura ne rimanevano in ufficio 380 ai quali sono da aggiungere 5 Principi di Savoia.

Tenuto conto delle nuove nomine, 36, e delle morti, 72, avvenute dal 3 marzo 1897 alla chiusura della II sessione della XX legislatura, 30 giugno 1895, il numero dei senatori in carica a questa data risultava di 344, non compresi i Principi. Con gli ultimi senatori decessi questo numero si è assottigliato di un'altra diecina.

La categoria che ha dato maggior contingente all'Alto Consesso è stata quella del censo; seguono quelle dei deputati dopo tre legislature o sei anni di esercizio e degli ufficiali generali di terra e di mare.

Limitando l'indagine ai senatori in carica, la categoria più largamente rappresentata è quella degli ex-deputati; quella del censo occupa ora il secondo posto e quella degli ufficiali generali il terzo.

Per dare una nozione più concreta del modo onde si venne componendo il Senato, riuniamo insieme le categorie *affini, formandone pochi gruppi omogenei* e ben distinti, in modo da far vedere in quale misura vi fossero rispettivamente rappresentati la politica, l'amministrazione, la cultura e la ricchezza:

	Nomine dal 1848-1897	In carica nel 1897
1. Ministri, deputati, presidenti dei Consigli prov.	387	178
2. Funzionari civili e militari	310	90
3. Censiti	286	84
4. Cittadini insigni nelle lettere, scienze, arti	135	28
5. Dignitari ecclesiastici	7	—
Totale	1125	380

Circa la distribuzione geografica dei 380 senatori in carica, risulta che 365 erano nati nel Regno e 15 fuori dello Stato.

Le provincie di Milano, Torino, Napoli, Genova e Palermo avevano da 20 a 23 senatori ciascuna; tre altre, Roma, Firenze, Alessandria, da 15 a 12; tredici da 9 a 5; trentasei da 4 a 2; nove a 1 soltanto.

Tre provincie, Arezzo, Belluno e Foggia, non avevano voce in Senato.

Ragguagliando il numero dei senatori a quello degli abitanti, le 66 provincie erano rappresentate nel Senato in misura molto diversa. Per non citare che gli estremi, mentre 7 provincie (Genova, Palermo, Porto Maurizio, Torino, Livorno, Napoli e Milano) contavano ciascuna un senatore di 44,658 abitanti, in 4 (Treviso, Aquila, Sassari e Parma) questa media arrivava al massimo di 413,635 abitanti.

PROVINCIA

Latisana, 25 ottobre.

Quel benedetto fucile in mano ai bambini!

(*D*). Iersera alle 5 e mezza circa, il bambino Giovanni Cassan detto *Massul*, d'anni 8, abitante in Paludo, trovavasi in casa di certo Olivier, detto *Canussier*, pure in Paludo. Il fanciullo scorse dietro una botte un fucile e preso lo uscì in corte a giocare coll'arma, che fatalmente era carica.

In quel momento entrava un suo fratello d'anni 6, e verso questi puntò l'arma, la quale esplose colpendo a pallini il piccino sotto l'ascella.

Venne trasportato all'ospitale e medicato dall'*egregio dott.* Bosisio.

Le ferite sono gravi, ma sperasi non mortali.

Il piccolo feritore spaventato per l'accaduto rimase nascosto tutta la notte e ritornò a casa solamente stamane.

UDINE

Per la "Via Felice Cavallotti„

Il *Giornale di Udine* se la piglia, *ab irato* contro la proposta della denominazione di una delle vie cittadine a Felice Cavallotti.

Il confratello si lamenta che si voglia «sollevare una questione politica in Municipio»; che «un gruppo di cittadini qualsiasi (!!!)» voglia «proclamare ed imporre le glorie nazionali e i nomi delle vie, contro le tradizioni più *rispettabili (?? era forse un uomo di mal affare, Cavallotti?)* contro il parere evidentissimo della maggioranza», ecc. ecc.; e trova enorme che si sia «giunti a questo».

Vede in tale proposta una «minaccia di violenze di piazza»; invita la cittadinanza ad «ammonire con un *severo* vigoroso contegno a non intralciare il governo comunale»; trova *in* pericolo «la concordia delle classi sociali»; e istituisce un confronto fra questo caso e quello in cui si volle «in pieno consiglio comunale proclamare l'avversione al presente ordine di cose».

*

Francamente: ci sembra che il confratello di parte moderata abbia messo le lenti d'ingrandimento, ed esageri non poco le cose.

Anzitutto non sappiamo cosa diamine vedere di così enorme nel fatto che «un gruppo di cittadini» sia pure «qualsiansi» (noi non vediamo una graduatoria di diritto civile nel «tutti eguali innanzi alla legge) avanzi una proposta.

Poi non troviamo davvero che il nome di Cavallotti — abbia alcuna analogia colla «avversione al presente ordine di cose», poichè è ben risaputo come il suo pensiero e i suoi propositi, nella sua splendida maturità politica, fossero nella piena legalità; nè, tanto meno, colla discordia fra le classi sociali.

Nè, finalmente, ci riesce di capire come mai una proposta di tal fatta possa «intralciare il governo comunale».

A noi pare la cosa più semplice del mondo: un gruppo di cittadini — «qualsiansi» o no — esprimono un desiderato, perfettamente legale; un consigliere lo porta nell'Assemblea competente; la Giunta dice — o non dice — il suo assenso o il suo veto; l'Assemblea discute e decide; la minoranza — «qualsiasi» — con civile dignità si rassegna al volere della maggioranza.

Che c'è di enorme, di men che retto, in tutto ciò?

La definizione di «quistione politica» non è esatta. Se mai, dovrebbe dirsi «partigiana». Ma Cavallotti, purtroppo, non è più fra i vivi, fra i combattenti, nè il voto oggi domandato sul suo nome significa più adesione ad un programma o ad un metodo di battaglia, non è più un voto «di partito»!

Tutti ricordiamo come sulla tomba del caduto a Villa Cellere fosse coro di voci, venienti da ogni campo di opinioni e di dottrine; voci non di solo rimpianto, ma di ammirazione schietta e grande per l'uomo insigne che nella operosa vita di letterato, di soldato, di pubblicista, di oratore classico, sempre aveva portato la nota alta e vibrante del poderoso ingegno e dell'anima di patriota. E fu omaggio tale di popolo, che parve plebiscito.

E tutti una cosa ricordiamo: che fervido ideale e proposito gagliardo di Cavallotti fu il richiamare la vita pubblica italiana alla rettitudine, alla rispettabilità; e fu la sua ultima lotta, epica; nella quale ebbe l'assenso di uomini e di schiere che militavano in campo a lui fieramente avverso.

*

Come dunque può trovare il confratello *Giornale* che la proposta di una «Via Felice Cavallotti» offenda «le tradizioni più rispettabili?»; che significhi, comunque, «avversione al presente ordine di cose?» che possa provocare «dissenso fra le classi sociali?» che sia tanto enorme da far torto alla «educazione popolare»?

Si tratta forse di una «Via... Giuseppe Musolino»?

Se tale proposta, ad ogni modo, sarà «contro il parere evidentissimo della maggioranza», tutti ci piegheremo, tranquilli e deferenti.

Ma ciò è da vedersi, appunto, alla stregua del voto. E nessuno ragionevolmente deve aver paura di tal voto e delle discussioni che vi dovranno *condurre*; nè temere che esse portino a «violenze di piazza» o a dissenso fra le classi sociali».

Imperocchè a Udine, grazie al cielo, le discussioni non usciranno dai confini che sogliono avere tra la gente civile.

Guardiamoci piuttosto — ci permetta il confratello la preghiera — che dalle intemperanze nostre non venga inopportunamente conturbata quella serenità che è certamente negli animi dei chiamati a discutere e a deliberare.

Al socialista signor P.

Per la «serietà» e per la cortesia.

Sotto la trasparenza *della iniziale* P. devo ben riconoscere l'egregio socialista autore della corrispondenza, in data 22 da Udine all'*Avanti*, nella quale m'insolentisce in cotal guisa esprimendosi:

"*Noi* non ci dolemmo certamente che il signor Morchtali, direttore del *Friuli*, combatta il socialismo (*Veramente io distinsi molto chiaro: altro è socialismo, scienza e dottrina, altro le interpretazioni che ne danno i socialisti, uomini di parte!...*); anzi saremmo lieti di una discussione fatta con serietà e competenza. Ma ci meravigliamo appunto ch'egli, che pure passa per persona colta ed intelligente (*Grazie infinite!*) abbia trovato opportuno di opporre alle ragioni dell'on. Rondani... un cumulo di inverosimili sciocchezze. (*Ma grazie, grazie! Quanta bontà!*)

Per darvi un'idea del suo articolo comparso nel numero del 20 corr., ve ne trascrivo un periodo:„

E il periodo — unico — che trascrive quel cattivaccio di un P. è il seguente:

"E lotta di classe — continua l'oratore — vuol dire conquista, da parte dei lavoratori, del capitale, che oggi è posseduto dall'altra classe, la borghesia (che è come dire: fare un po' di rovescio della medaglia; così gli odierni *capitalisti* diventeranno *proletari* e viceversa: *mutatis mutandis*, saremo dunque da capo. Ma allora — non si disperino gli odierni capitalisti — l'on. Rondani sarà con loro, per la... riconquista contro i nuovi capitalisti)...„

E il terribile P., dopo aver dichiarato *tout court* che io ho «volgarizzato così un tal concetto per uso e consumo degli imbecilli» conclude:

«Da questo saggio potete dedurre il resto! E costoro la pretendono a gente seria!»

Commento ripetuto poi dai compilatori nel titolo: «*La serietà di certi giornalisti*».

*

Come vede, il signor P., ho riprodotto integralmente il suo concetto. Non mi pare di «volgarizzarlo per uso degli imbecilli», riassumendolo dunque così:

1. che io non sono un giornalista, nè serio nè competente, e che la mia poca fama di «colto e intelligente» è usurpata;

2. che le mie volgarizzazioni delle volgarizzazioni del socialismo fatte qui dal dott. Rondani, sono fatte ad uso e consumo degli imbecilli.

Ora io dico: quanto all'opinione num. 1, non me ne ho punto per male; niente affatto intollerante — come mi pare che siano i socialisti — rispetto le impressioni e i giudizi altrui, ammettendo benissimo, anche senza discussione, che vi sia chi mi giudica inferiore al compito mio, alla mia fede. Non ho mai posato a grand'uomo, contentandomi di fare del mio meglio, con coscienza, e cercando possibilmente di istruirmi e di migliorarmi ogni giorno un po'. Quando mi accorgerò che l'opinione del signor P. è condivisa da molti, sento che, con rimpianto forse, ma senza esitare, mi ritirerò dall'arringo giornalistico, piuttosto che rimanervi insufficiente.

Quanto alla opinione num. 2, protesto, con tutta l'anima, perchè è un'offesa incivile ai miei lettori, il cui numero pure — bontà della cittadinanza friulana e non merito mio — va ogni giorno crescendo.

Ma poichè l'una e l'altra di coteste opinioni del signor P. ha base, finora, *unicamente* nel su citato periodo, così invito formalmente il signor P. — direi «lo sfido», ma non mi piace dar nel tragico — a *dimostrare* (ciò che non ha nemmeno tentato di fare) che in quel povero periodo è contenuta tutta quella bestialità che a *lui pare*; e ad *indicare* e *dimostrare* tutto l'altro «cumulo di inverosimili sciocchezze» contenuto, a suo facile avviso, nell'intero mio articoletto-commento di venerdì.

A tal uopo io gli metto a disposizione le colonne del *Friuli*; nelle quali potremo discutere placidamente fra noi.

E' questo il solo modo nel quale il signor P. — e se vuole conservi pure il velo dell'iniziale — potrà dimostrare a sua volta di essere «serio e compe-

tente » giudice, lui, della non serietà ed incompetenza degli altri.

Si persuada intanto anche lui, il signor P. — che so uomo mite e sincero — che non è utile nè serio metodo quello delle dogmatiche condanne aprioristiche; che la *dimostrazione* suasiva val meglio; che guardar bieco gli avversarii, e lanciar parole di dispregio anzichè ragioni, è appunto l'antipatico ed incivile sistema — antiquato, del resto — che voi, socialisti, tanto deplorate, giustamente, nei «forcaiuoli».

Aspetto.

(c. m)

Ritornerà per 15 giorni.

E noi altri non ci moviamo?

Leggiamo in un'altra corrispondenza da Udine all'*Avanti* che «il compagno» Rondani ha promesso di ritornare in Friuli nel prossimo gennaio a darci 15 giorni della sua opera efficacissima».

Bene sia. — Noi *domandiamo* agli amici nostri se non si pensa di fare qualche cosa che rassomigli all'operosità dei socialisti, che certamente non lavorano per conto e per il «programma comune» dei partiti popolari.

***

Ci piace in argomento citare ciò che, appunto in questi giorni, scrive la *Tribuna*:

«E nell'animo nostro che la questione sociale non avrà fra noi soluzione di sorta, se gli uni non cesseranno dal farsi guidare dalla sola paura, gli altri dal risentimento e dal rancore.

«Scrivendo che la nostra borghesia non sente la responsabilità dei suoi doveri più che non abbia *coscienza* dei suoi diritti, abbiamo dimostrato di volere anche noi una borghesia laboriosa ed illuminata, pari a quella con la quale l'*Avanti* sarebbe disposto ad allearsi sinceramente, sia pure per breve tratto di strada.

«Tale la vorremmo sempre per equità, anche se non dovessimo volerla per interesse.

«Vorremmo insieme che essa fosse disciplinata come i socialisti e i clericali, appunto per potere toccare la vittoria, in vista di quel bene di tutti, il quale non è tanto in opposizione col bene di ognuno, come gli uni e gli altri mostrano di credere....»

Per le feste di ottobre-novembre.

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Il lavoro.

I lavori progrediscono a vista d'occhio, sotto l'opera febbrile, e certamente l'inaugurazione tutto sarà pronto.

Fra le cose che stamane potemmo ammirare notammo uno splendido torchio per vino fabbricato dalle Ferriere Udinesi, un artistico letto di legno curvato, opera della ditta *Volpe di Udine*, una cassa forte di De Luca, delle Pompe di Rubic ecc ecc.

La mostra dei Vini o dei liquori è già al completo.

Per gli abbonamenti e i biglietti d'ingresso.

Gli abbonamenti *(Mostra e Fiera*, a parte la *Contro-mostra umoristica)* (sono a lire 2, e i singoli biglietti di ingresso a cent. 20).

Si acquistano *presso* l'*Associazione Commercianti* e presso le Ditte: Bardusco (Mercatovecchio,) Gambierasi, Tosolini.

I biglietti sono personali. — Pei bambini *sono* a metà *prezzo*.

LE MEDAGLIE.

Sono arrivate le annunciate medaglie del Ministero di Agricoltura: due d'argento e due di bronzo.

Per verità il Ministero protettore delle industrie e dei commerci.... non ha *fatto* crepare l'avarizia!

***

Una medaglia d'argento fu offerta dall'on. Girardini; due *idem* dell'avv. Caratti.

Speriamo che gli esempi siano imitati, poichè il numero degli espositori e previsioni, occorre certo aumentare il numero dei premi.

Le medaglie d'oro sono, crediamo, una dozzina.

In Giardino Ricasoli.

In giardino Ricasoli si costruiscono i casotti nei quali saranno rinchiusi i cani.

Il numero di questi che si presenteranno al pubblico è di 120 ed il numero dei casotti è di circa un centinaio.

Al Campo dei Giuochi.

Speciale attrattiva avrà certamente pel pubblico il Campo dei Giuochi, che ora si viene trasformando in un vero campo.... di uccellagione allo borse.

A destra entrando c'è il padiglione del fonografo, del quale il sig. Morgante farà sentire, mediante un istrumento dei più recenti, a tromba, della musica.... *monstre*.

Poco distante da questo vi sono due piattaforme per il ballo popolare e sotto la tettoia del Campo si stabilirà un ristoratore.

In un altro padiglione a sinistra che corrisponde con un altro in fondo si faranno grandi esperimenti nientemeno che del *telegrafo senza fili!*

Sempre a sinistra in un altro padiglione ci sarà una vendita automatica di dolci e di altre cosette.

E in un altro ci sarà il teatro nel quale i grandi artisti che *rispondono* al nome di *Facanapa*, *Arlecchino* e *compagni* daranno prova luminosissima della loro grande valentia.

Non bastasse ciò, *in fondo* al *campo* si vede una parte battuta e piana entro la quale valenti giuocatori di bocce si disputeranno le medaglie o il campionato.

Insomma, una grande e saporitissima... insalata russa.

Domenica chi va al Campo dei Giochi non saprà da qual parte voltarsi, non saprà dove.... *posare il piè*, e ne uscirà certamente con la testa intontita, col cuore gaio e colla bocca dolce pei *bonbons* ricevuti con tanta grazia dagli automatici tentatori.

La Gara alle boccie.

Il Comitato ci prega di avvisare che le gare alle boccie avranno principio *Domenica 28 corr. alle ore 13.*

IN TEATRO.

Giova ancora sperare...

Sapevamo che, dopo le ripetute delusioni nei riguardi dello spettacolo lirico, il Comitato delle feste non si era dato per vinto, e che stava esplorando su *larga zona* il *terreno* per scoprire qualche buona tavola di salvataggio.

Ora apprendiamo che certe trattative, intraprese da due giorni, lasciano abbastanza bene sperare.

Si tratterebbe di uno spettacolo lirico, anzi due, per dieci sere; opere buffe del buon *repertorio*; ed anche due balli, di genere grandioso. Il periodo di rappresentazioni sarebbe dal 30 ottobre al 10 novembre.

Non possiamo che augurare buon successo alle pratiche, che sappiamo attivissime, del Comitato, presieduto dall'on Morpurgo.

E speriamo che domani ci si dia la buona *novella: che lo spettacolo c'è.*

Non dubitiamo che le Amministrazioni teatrali locali favoriranno con volonteroso animo l'opera del Comitato.

I Filodrammatici.

Come già accennammo, l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ha stabilito di dare domenica 28 corr. *alle ore 21 precise*, nel Teatro Minerva una recita — di cui non conosciamo ancora il programma — ad incremento del fondo per l'Esposizione.

In serata di tanta animazione — se, almeno, questo benevolo ottobre mantiene le sue promesse — il pubblico, apprezzando il pensiero gentile dei Filodrammatici, accorrerà certamente con simpatia a constatarne ed applaudirne i buoni progressi.

Il programma di domenica — Il servizio delle Bande musicali.

1° *Banda municipale* — Ore 10-11 concerto in piazza V. E.; ore $11^{1}/_{4}$-12 giardinetto Ricasoli.

2°. *Banda militare di fanteria* — Ore $18^{1}/_{2}$-$20^{1}/_{2}$ concerto piazza V. E.

3°. *Banda di Tricesimo* — Ore 9 arrivo a porta Gemona. Percorrendo via Gemona, Mercatovecchio, *piazza* V. E., via Daniele Manin-Giardino Ricasoli. Ore $9^{1}/_{2}$ 11 $13^{1}/_{2}$-$14^{1}/_{2}$ concerto giardinetto Ricasoli, 15-16 piazza V. E.

4°. *Banda di Colugna* — Ore 8 arrivo a porta Venezia. Percorrenza: Via Posciolle, Cavour, piazza V. E., via Daniele Manin, piazza Ricasoli, via Gorghi. Ore $10^{1}/_{2}$-12 14-16 concerto Campo dei giuochi.

5°. *Banda di Paderno* — Ore 8 arrivo a porta Pracchiuso. Percorrenza: Via Pracchiuso, Tomadini, Treppo, piazza Ricasoli, via Gorghi. Ore 9-10 concerto Campo dei giuochi, 15-16 giardino Ricasoli, 18-20 Campo dei giuochi.

6°. *Banda di Spilimbergo* — Ore $10^{1}/_{4}$ arrivo Stazione ferroviaria. Percorrenza: Via Aquileia, Posta, piazzetta Duomo, via Teatri, Piazza XX Settembre, via P. Canciani, Cavour, piazza V. E. Ore 11-$11^{1}/_{2}$ $13^{1}/_{4}$ 15 concerto in piazza V. E., 16-18 Campo dei giuochi

7°. *Banda di Maniago* — Ore $10^{1}/_{4}$ arrivo Stazione ferroviaria. Percorrenza: Via Cussignacco, piazza Garibaldi, XX Settembre, via P. Canciani, piazza Mercatonuovo, via Paolo Sarpi, Mercatovecchio, piazza V. E. Ore $11^{1}/_{2}$-12 16-$17^{1}/_{2}$ concerto in piazza V. E., 20-22 la Campo dei giuochi.

I diversi concerti.

Piazza V. E. — (*Mostra Campionaria*).

Ore 10-11 Banda Municipale;
» 11-$11^{1}/_{2}$ Banda di Spilimbergo;
» $11^{1}/_{2}$-13 Banda di Maniago;
» $13^{1}/_{2}$-15 Banda di Spilimbergo;
» 15-16 Banda di Tricesimo;
» 16-$17^{1}/_{2}$ Banda di Maniago;
» $18^{1}/_{2}$-$20^{1}/_{2}$ Banda Milit. di fant.

Campo dei giuochi. - (*Spettac. popolari*).

Ore 9-10 Banda di Paderno;
» $10^{1}/_{2}$-12 Banda di Colugna;
» 14-16 Banda di Colugna;
» 16-18 Banda di Spilimbergo;
» 18-20 Banda di Paderno;
» 20-22 Banda di Maniago.

Giardino Ricasoli. - (*Mostra dei cani*).

Ore $9^{1}/_{2}$-11 Banda di Tricesimo;
» $11^{1}/_{4}$-12 *Banda Cittadina*;
» $13^{1}/_{2}$-14-$^{1}/_{2}$ Banda di Tricesimo;
» 15-16 Banda di Paderno.

Domani pubblicheremo i programmi dei singoli concerti *musicali*.

La facilitazioni ferroviarie.

Nei giorni 28 ottobre, 4 e 11 novembre p. v. saranno distribuiti dalle seguenti stazioni della Società Veneta con tutti i treni, esclusi i diretti, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per Udine.

Stazioni	*Prezzi* 2. cl.	3. cl.
Cividale	1.45	0.95
Moimacco	1.15	0.75
Remanzacco	1.05	0.65
Risano	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.25	0.85
Palmanova	1.45	0.95
S. Giorgio Nogaro	2.05	1.35
Muzzana	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	2.65	1.75
Latisana	2.95	1.95
Fossalta	3.25	2.15
Portogruaro	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, all'ultimo treno del giorno successivo a quello della distribuzione.

Per finire.

Dal foglio di carta bollata recante il permesso ufficiale prefettizio per le feste:

«Vista la marca da bollo applicata ed annullata *sul presente foglio;*

Visto l'art. ecc. ecc., della Legge, ecc.

Si permette al Comitato.... »

Prima la marca da bollo — quello che più preme; poi, la Legge.

Anche in questo, passa innanzi a tutto e a tutti, Sua Maestà il Fisco!

Nelle Scuole.

Interessi magistrali.

Ai colleghi metto sott'occhio questa notizia che leggo in una corrispondenza da Parigi:

«I maestri elementari *di tutti i dipartimenti* consegneranno *nello stesso giorno e nella stessa ora* ai deputati un indirizzo a Waldeck-Rousseau.

«Nell'indirizzo essi esprimeranno i loro sentimenti repubblicani, *domandando che si cerchi di provvedere* alla loro misera sorte».

E dico: — Se si facesse qualche cosa di simile in Italia? Se partisse intanto da noi, qui, un'iniziativa?

Un maestro.

Sessione straordinaria d'esami.

Si annunzia che il ministro dell'Istruzione concederà una nuova sessione di esami agli studenti delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali che non poterono approfittare per malattie od altri gravi *inconvenienti* della sessione straordinaria scaduta nel luglio scorso e stabilita dall'ex-ministro on. Baccelli per gli studenti che erano *caduti in una sola prova* nelle due sessioni del 1899.

FRA LE ARMI.

Per gli ufficiali in pensione — Un'iniziativa generosa e gentile vede segnalata da Torino.

Il cav. Bertini, colonnello del *genio* in riposo, propugna la fondazione in Torino stessa — alla memoria di Re Umberto — di un Istituto nazionale, sul monte dei Cappuccini, dove gli ufficiali a riposo, non forniti di grandi mezzi di fortuna, possano fuggire quietamente all'isolamento dei giorni della loro vecchiaia... Ed a tale intento, il cav. Bertini mandò ad offrire al sindaco 100,000 lire, quale prima somma di sottoscrizione nazionale. Il sindaco accolse la proposta e si sta costituendo un Comitato onde effettuare il bellissimo progetto, che sarà certamente accolto con favore in tutta Italia.

Per gli allievi sergenti — In tutti i Distretti militari, col *primo novembre* p. v., si apriranno le ammissioni ai corsi di allievi sergenti, che si istituiranno nelle varie armi col primo gennaio 1901.

Le ammissioni si chiuderanno col 15 dicembre p. v.

Fratellanza simpatica — *L'Unione militare* (l'importante *Società cooperativa* fra gli ufficiali dell'esercito) aderendo alla proposta della *Fratellanza militare Vittorio Emanuele III* di Firenze, ha deciso d'inviare in dono al nostro corpo di spedizione in Cina, 2500 bottiglie di *vino stravecchio di dieci anni*.

L'Unione ha voluto aggiungere a questo presente, anche quello di due casse di *champagne* italiano destinato agli ufficiali perchè possano mandare un brindisi alla patria lontana.

La generosa offerta contribuirà certamente a rafforzare sempre più i sensi di simpatia e affetto che l'esercito nutre per questa provvida istituzione.

Lo scudiero.

LA NOTA ALLEGRA.

Su e giù per Udine.

(Scene della scapigliatura).

Verso le *otto* di ieri *un mio collega* era ad attendermi alla porta di casa, per una delle solite nostre passeggiate. Infilo il palamidone già glorioso all'epoca giolittiana, prendo un rotolo di carte riguardante note di catasto e... via, coll'idea fissa di *sonsolare* coll'amico fino alle dieci, ora in cui dovevo recarmi all'ufficio di via Viola per la regolarizzazione di una mappa.

L'amico mio è il signor Velada, impiegato da mille e due, lorde. E' un ottimo uomo, nobile per due e *caposcarico per tre. Ereditò* da giovane un censo discreto; ma lo liquidò ben presto in associazione col tutore, che ora ricorda parlando della buon'anima sua. *Trovasi perciò al verde, ma non se ne* dà pensiero; attende dal tempo un Murger novello che venga ad illustrarlo. Il buon Velada veste di nero ed il taglio del suo *fracchettino* segnò l'apogeo della moda dieci anni or sono. Gli amici, per vezzo, lo chiamano *mezza velada* o *Veladino*, dappoichè una volta viaggiando sulla ferrovia gli restò pigliata fra la porta e lo stipite del carrozzone di terza una falda dell'abito, la quale si trappò quando l'amico volle alzarsi in piedi.

Dopo aver fatti pochi passi sulla via Veladino mi fa invito di andare a prendere un bicchierino di acquavite, ma io mi rifiuto avendo sorbito da poco una tazza di *moca, fatto con farina genuina* di ceci aromatizzata con l'essenza del caffè. All'inaspettato mio diniego, l'amico ritorna alla carica:

— Ma come? Ma perchè? tu che pel passato elogiavi tanto il vantaggio sull'organismo di un bicchierino di acquavite, ora te ne astieni? È proprio vero che i supposti saggi mutano il pensare col cangiare dei tempi!

— Ecco, mezzo Velada, nulla ho mutato fin'ora delle opinioni mie. Ritengo tuttora per assodato che un bicchierino *ma un bicchierino solo di acquavite* — vulgo grappa — preso al mattino possa fare del bene all'organismo, e così la pensava Moleschott. Ma intendiamoci, *purchè l'acquavite sia genuina, distillata* dal graspo o dall'uva; non preparata cioè con alcool di cattiva qualità ed aromatizzata con eteri artificiali come la si usa ora. *Confermo quindi* tutto quanto ti dicevo nelle nostre veglie di studio all'osteria, cioè che la nostra bocca è un vero termostato dove vive un'infinità di microrganismi ed un bicchierino di acquavite agisce in certo modo da disinfettante. E tu non hai bisogno che dimostri le proprietà antisettiche dell'alcool. A dirtela poi, per altro verso: la grappa delle Puglie non mi va, mi... *impuglia* troppo la gola.

— Come sei diventato! oramai più non ti riconosco! Vieni; ancora una volta, *vieni! faremo un evviva in ricordo* della grappa nostrana, quella del buon tempo passato, poi di questo veleno del del giorno non ne berremo più fino.... a *domattina*.

Non ho più potuto reggere alla commovente eloquenza, mi attaccai alla falda del Veladino.. ed il resto ben s'intende.

Consumato il *misfatto*, ci avviammo passo passo sulla piazza di S. Pietro Martire dove si tiene il mercato degli uccelli. La giunti il compagno mio impazzisce e mi spara a bruciapelo la seguente esclamazione:

— Dio mio, guarda, Ginepro, che bel pappagallo! Certo che saprà *hablar l'Español* come una *senorita de Udine favele il furlan*! Voglio comprarlo.

— Ohei.. dico! Tu vai davvero per le ciampanelle! Non sai che un pappa*gallo come quello non ti costa meno* di 50 lire?

— Hai detto?

— Ho detto e ratifico; non ti costa me*no di 50 lire. E non offenderti se* te lo dico; noi, cinquanta lire, passato il 27 del mese le vediamo ancora spesso volte.... ma soltanto dal cambia-valute sotto i portici della Posta. Quel pappagallo è brasiliano autentico, cioè di quelli che apprendono a parlare bene e facilmente. Io quando passo vicino ad uno di questi uccelli mi levo il *cappello perchè devi sapere che fu un* membro di sua famiglia — di casato Psittaco — un parrocchetto, che ha tramandato a noi col suo favellare il linguaggio dei Malpuri, *generazione che* dorme il sonno eterno dei secoli.

(Può continuare...)

Ginepro.

L'asta della Collezione Cernazai.

Ieri alle 13 e mezzo fu ripresa la vendita dei quadri e degli altri oggetti *artistici formanti la collezione Cernazai.*

Il prof. Collavini vinse per L. 8100 un quadro dipinto a tempera su tavola *rappresentante la morte di Maria Vergine*, opera di Pier Maria Pennacchi (1464-1514) della scuola Trevigiana.

Altri acquisti importanti furono un ritratto di Francesco Zamara, opera del Moretto da Brescia deliberato per 800 lire e una Madonna di Giovan Pietro da Gemona deliberato per 1100 lire.

Il ministro Pascolato. Si ha da Roma che il ministro on. Pascolato è partito per Treviso dove si tratterà qualche giorno.

Si crede che si recherà poscia a Spilimbergo per salutare i suoi amici elettori.

Facilitazioni dei biglietti di andata e ritorno. Finora i biglietti di andata e ritorno acquistati nelle stazioni ferroviarie non avevano che una validità di 24 ore, ad eccezione di quelli acquistati al sabato che erano validi fino all'ultimo treno del *lunedì*.

Col 1. novembre p. v. sarà introdotta la facilitazione che già, annunciammo, nell'uso di tale specie di biglietti di viaggio, e cioè:

La durata di validità dei biglietti stessi è stabilita in modo da aumentare con l'aumentare della distanza da percorrersi e precisamente come appresso:

1ª zona : Distanze fino a 100 km. 1 giorno
2ª » » da 101 a 200 » 2 giorni
3ª » » da 201 a 300 » 3 »
4ª » » oltre 300 » 4 »

Furto e arresto. Mercoledì mattina il calzolaio Avalli Giovanni fu G. B., d'anni 39, abitante in via A. L. Moro, si recava nel negozio di pellami del sig. Francesco Barbieri in via Cavour, per acquisti.

Ieri mattina, il sig. Barbieri, passando per via Zanon, ove si tiene il mercato *degli zoccoli*, riconobbe per sue le tomaie applicate a sei paia di zoccoli, che da una donna erano colà posti in vendita.

Di tale scoperta ne diede avviso all'ufficio di p. s., il quale fece immediatamente procedere al sequestro di tale merce e poscia veniva arrestato l'Avalli, quale autore del furto dei sei paia di tomaie da zoccoli, che da lui poste immediatamente in opera, erano state messe in vendita dalla propria moglie.

L'Avalli è negativo.

Arresti. Ieri fu arrestato Gaetano Albanesi, d'ignoti, d'anni 26, contadino da Montelio Ionico (Reggio Calabria), per mancanza di mezzi e recapiti, e stamane, Pavoni Alessandro fu Giacomo, da Forni di sotto per renitenza alla leva.

Senza fanale. *Fu dichiarato in* contravvenzione Antonio Saccomani fu Valentino, d'anni 60, da Udine, facchino, perchè transitava per via Manin, con un carro, tirato da un somaro, senza il prescritto fanale.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. — Domani rappresentazione.

All'Ospedale venne medicato Giovanni Ronzani fu Antonio, d'anni 51, nato a Vicenza, dimorante ad Udine ferroviere, per accidentale ferita al labbro destro, guaribile in dieci giorni.

RICERCASI COLLOCAMENTO.

Ventiduenne, che consegui licenza con premio presso una R. Scuola d'Agricoltura e frequentò anche la Scuola di *Caseificio in Lodi, avendo terminato il* servizio militare cerca collocamento presso azienda rurale.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Nipote contro lo zio. Ad Arzene fu arrestato il contadino Pagnucco Francesco, per avere minacciato di morte, a mano armata di bastone, il proprio zio Pagnucco Luigi.

Un angelo di bontà, di grazia e di parvenze, non è più!

Maria Pascolini

era un fiore di virtù e di bellezza, morì il 22 ottobre 1900 a 16 anni!

Triste cosa è la morte, questa legge inesorabile dell'umanità, ma crudele, straziante, quando recide un fiore nel pieno sorriso della sua esistenza!

Povera Maria, lo non potrò più vedere i tuoi occhi pieni di giubilo, quando *tutta festante venivi a Tolmezzo e correvi a darmi un bacio, un saluto!*

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza e di bontà, che quest'anno fosse l'ultimo di tua vita?

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori, che te sola avevano e per te sola vivevano, per essi le tribolazioni della vita erano un nulla, purchè tu fossi conservata per loro aita, ma la sorte ria non vuole felici in questa valle!

Anima eletta, così semplice, così buona, tu che fosti il conforto in terra, guarda con occhio pietoso dalla tua patria celeste gli affanni che hai lasciato quaggiù, e solleva coll'alito della speranza, l'a*nimo immensamente afflitto* de' tuoi genitori, de' tuoi zii e del tuo cugino.

Tolmezzo, 24 ottobre 1900.

Arturo Valle.

DUE GIOVANETTE GUARITE.

E' indiscutibile come ogni tanto sia utile l' accertarsi *de visu* di fatti che possono avere un interesse generale. A questo fine fui inviato nella mia qualità di reporter dalle signorine Lucia ed Erminia *Tominetti*, via Orsole, 7, a Milano. Ambedue erano state profondamente malate d'anemia ribelle a qualunque cura, malattia assai comune nelle *giovinette, pericolosa oltre* ogni dire, ma che finalmente erano riescite a vincere mediante l'uso delle celebri « Pillole Pink ». La cera delle signorine Tominetti, ora proprio buona e tutto in loro respirava la salute.

Fu la maggiore, la signorina Lucia, di anni 23, che mi informò di tutto, sia di essa stessa come di sua sorella Erminia di 14 anni.

«Siamo state ammalate qualche tempo, eravamo affette da anemia che nessun medicinale aveva potuto arrestare e che progrediva in modo inquietante. Se abbiamo trionfato del male, lo dobbiamo alle pillole Pink. Questo medicamento ci ha salvate, poichè oggi siamo guarite radicalmente, ed il nostro solo dispiacere è di non avere prima conosciuto quelle meravigliose pillole Pink, che certamente ci avrebbero risparmiato tanti dolori e sofferenze ».

Quando eravate ammalate, i sintomi dell'anemia vi facevano molto soffrire? domandai alla maggiore delle sorelle. Debolezza generale, mali di testa, fitto al costato, dolori di reni e di stomaco, infine risentivato uno spossamento generale? *Precisamente* questi erano i principali disturbi a cui andavamo soggette.

Spiegai allora come l'anemia sia sempre causata dalla povertà del sangue e come rigenerandolo e arricchendolo si può riuscire a far sparire il male, distruggendone la causa. Le pillole Pink sono il più energico ricostituente del mondo e la loro efficacia è tale, che non solamente l'anemia, ma anche la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi, i mali di stomaco e degli intestini prodotti dal sangue troppo deficiente, spariranno *col loro uso.*

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti *generali per l'Italia, via San Vicenzino 4,* Milano al prezzo di lire 3.50 la scatola e L. 17.50 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno. Grossisti: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e comp., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano, Roma, Genova.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	26/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.9	752.3	751.6	749.5
Umido relativo	68	65	60	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	11.2	14.4	10.0	10.4

25	Temperatura	massima	16.8
		minima	7.9
		minima all'aperto	5.7
26	Temperatura	minima	8.0
		minima all'aperto	6.9

Cronaca giudiziaria.

Il famoso Querini alla sbarra.

Il giorno 12 novembre p. v., avanti questo Tribunale, si discuterà il processo in confronto del famoso Giovanni Querini, stato arrestato, parecchi mesi fa siccome colpevole di molti e molti furti che da parecchi anni andava impunemente commettendo.

CRONACA DELLO SPORT

Corsa Velocipedistica.

L'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto per domenica 28 corr. la corsa che non potè aver luogo domenica 21 in causa del cattivo tempo.

La partenza venne fissata per le ore 15 (tre) precise dai Casali Papparotti (in fondo al viale Palmanova) con arrivo alle case Comuzzi (sub. Aquileia).

I corridori saranno *divisi* in due batterie di cui i tre primi correranno la decisiva.

Il numero dei primi verrà fissato a *seconda del partecipanti alla corsa.*

A tutti i corridori che saranno ammessi alla decisiva verrà rilasciato un diploma.

L'iscrizione resta aperta fino domani sera.

Bollettino della Borsa

UDINE 26 ottobre 1900.

Rendita.	ott. 25	ott. 26
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.50	99.50
» 5 % fine mese	99.60	99.60
» 4 ½ »	109.20	109.25
Exterieure 4 % oro	68.95	69 17
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.75	316.75
» 3 % Italiane	301 25	301.25
Fondiaria Banca d'Italia, 4 %	507.—	507.—
» Banco di Napoli 3½ %	435.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	855.—	860.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35 50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	698.—	697.—
» Ferr. Medit. ex coupons	516.—	517.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.—	106.—
Germania »	130.10	130.—
Londra »	26 62	26.62
Austria - Corone »	110.40	110.20
Napoleoni »	21.18	21.18
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93 80	94 90
Cambio ufficiale	105.99	106.02

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nella Paralisi
nell'Impotenza
nella Dispepsia ecc.

Si trovano nel TREPITICON Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.60**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1,00 la bottiglia piccola - L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di efficace azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. - In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine o nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà finqui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. **37** | 10 chili L. **4** | Un chilo C. **45**
Sacco nuovo L. 1 | Sacc. usato Cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. **3.50.**
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. **2.25.**

Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 30
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani, matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (Novità)	» 45
Avena nera invernenga	» 32
Avena bianca Lincoln riprodotta	» 25
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 40

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Co. conti V. Giusti di Padova.*

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Gioco*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Co. Enrico di Colloredo Mels di Meiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale.*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Co. Comm. Miniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. *Rigola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del *FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.* — *CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA* —

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico, il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21, e Ditta Biancardi Calti e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In Udine alla Farmacia Bosero.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi seguardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 Milano il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA.

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Seguardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano — *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* — **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è tiratata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica,** nelle **malattie di vescica,** nelle **contusioni,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i dolori della **artritide cronica,** della **gotta;** risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — L. **0.50** ogni 10 centimetri

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia G. Zanetti, G. Sorcavallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che nei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.20	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M.¹ 20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	[illegible]	M. [illegible]	7.33
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.16	17.46
M. 20.30	20.52	M. 21.10	21.41

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.38	20.13

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.30, 10.10, 16.10 e 19.53. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.² 9.25	[illegible]
O.¹ 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.06	19.45	M. 17.30	19.05
O.³ 21.37	23.35	O.¹ 22.05	22.55

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Orario della Tramvia a vapore.

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	[illegible]

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante *si trovano in commercio* — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco